

## VareseNews

### “Melodicus”, un lungo ponte di solidarietà con la Tanzania

**Pubblicato:** Venerdì 30 Giugno 2006

Le vicende dell’“ordinario”, a volte, fanno notizia. E allora è notizia il fatto che un programma di solidarietà, il “**Progetto Melodicus**”, stia funzionando a pieno regime: lo ha raccontato con parole semplici **Giuseppe Biella**, presidente dell’associazione “Nessuno escluso”, in un incontro pubblico che **Cavaria con Premezzo** ha ospitato nei giorni scorsi nel segno di un “patto a tre” in cui sono coinvolti per l’appunto “Nessuno escluso”, il “Gruppo CoESo” e l’Amministrazione comunale di Cavaria con Premezzo. La presenza dell’ente pubblico non è casuale e non è nemmeno di puro ricordo o di semplice patrocinio: nel Bilancio del Comune sono regolarmente stanziati risorse finanziarie destinate specificamente a questa traccia di lavoro, “cantiere aperto” che ha creato un ponte ideale tra il nord della Lombardia e il **distretto di Iringa, in Tanzania**.

Il “perché” della scelta è presto spiegato: **Padre Melodious**, all’epoca sacerdote quasi novello, anni or sono visse nella comunità di Cavaria con Premezzo, dove riuscì a intessere una **fitta rete di relazioni**; tra le idee di Padre Melodious spiccava la creazione di acquedotti, di asili e di strutture ad uso comunitario in un’ampia regione del suo Paese; i sogni di Padre Melodious trovarono orecchie sensibili e occhi attenti nel territorio.

Ed ecco i risultati. Nel 2005 sono stati sostenuti 100 ragazzi, il 70 per cento dei quali è in affido, mentre una parte degli altri ha vissuto nelle abitazioni dei soci della “**Compassion foundation**” (la realtà di appoggio in Tanzania, responsabile locale per alcuni progetti) e i rimanenti sono stati ospitati in una struttura – significativo il nome: “La casa per sognare” – il cui primo blocco è stato costruito e completato due anni or sono. Allo stato delle cose l’edificio si sviluppa **su circa 600 metri quadrati**; con la metà della cifra che i membri di “Nessuno escluso” e del “Gruppo CoESo” contano di raccogliere nel corso del 2006, vale a dire tra i 30.000,00 e i 35.000,00 euro, saranno sistemati gli infissi e il soffitto, verrà realizzato un nuovo impianto elettrico e sarà acquistato un pullmino per il trasporto di persone e merci.

Un’altra quota di risorse di entità simile (33.000,00 euro) verrà invece destinata alle **borse di studio**, finalità principale dell’intervento sviluppato dai responsabili di “Nessuno escluso-Onlus”: «Il sostegno a distanza – come ha precisato Biella, 62 anni, una vita divisa tra mondo bancario e volontariato nel sud del mondo – si indirizza **quest’anno su 110 ragazzi**, con un incremento di 10 unità rispetto al 2005. In buona sostanza, diamo a questi giovanissimi la possibilità di frequentare un ciclo di istruzione completo e di trovare l’affido in famiglie; per i casi altamente problematici c’è poi la “**casa-alloggio**”, che serve per garantire condizioni di dignitosa esistenza a quanti hanno già sofferto troppo – per la perdita dei genitori, ad esempio, a causa delle malattie – e per i quali una collocazione in affido sarebbe più difficile». Altro punto qualificante dell’azione sviluppata è la formazione: in questo caso l’obiettivo consiste «nel rendere la “Compassion foundation” pienamente autosufficiente, ossia in grado di gestire per bene la propria attività e di trovare anche altri “partner” per i progetti». Infine, il traguardo stabilito per il 2006: una volta che i locali siano stati portati a norma, la creazione di una vera e propria scuola materna in cui far fruttare le esperienze del personale e per evitare

l'isolamento dei più piccoli.

Il prossimo appuntamento informativo con “Nessuno escluso” e “Gruppo CoESo” è già stato fissato in via indicativa per la fine di novembre: in quell'occasione verranno presentati in modo organico i risultati di un impegno che, senza bisogno di clamore o di luci della ribalta, continua a portare il nome di Cavaria con Premezzo (ossia della comunità, e anche della sua Amministrazione) a migliaia di chilometri di distanza.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)